



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

VISTO il decreto legge 9 gennaio 2020, n. 1 convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e, in particolare, l'art. 1 che istituisce il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51- *bis*, 51-*ter* e 51-*quater*, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, "*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*", nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e, in particolare, l'art. 1, comma 32, che prevede per le stazioni appaltanti specifici obblighi di pubblicità, relativi alle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori, da assolvere sui propri siti web istituzionali;

VISTO l'art. 33-*ter*, comma 1, del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con legge 17 dicembre 2012, n. 221, che prevede l'istituzione dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti presso l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, ora ANAC;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 2020, con il quale la dott.ssa Maria Letizia Melina è stata nominata Segretario generale del Ministero dell'università e della ricerca;

VISTI i dd.PP.CC.MM 30 settembre 2020, n. 164 e 30 settembre 2020, n. 165, recanti rispettivamente il "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca" e il "Regolamento concernente l'organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca";

VISTO il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 del Ministero, approvato con decreto ministeriale n.6 del 10 dicembre 2020;

VISTA la deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013 dell'AVCP avente ad oggetto le prime indicazioni in ordine all'attuazione dei suddetti obblighi informativi, nonché il comunicato del Presidente dell'AVCP del 13 giugno 2013, contenente chiarimenti in merito alla citata deliberazione n. 26 del 22 maggio 2013;

VISTO il comunicato del Presidente dell'AVCP del 16 maggio 2013, che prevede l'obbligo di comunicare alla medesima Autorità il nominativo del responsabile che dovrà provvedere alla iniziale verifica o compilazione ed al successivo aggiornamento delle informazioni e dei dati identificativi delle stazioni appaltanti, ai sensi del già citato art. 33-*ter*;

VISTA la successiva comunicazione del medesimo Presidente dell'AVCP del 28 ottobre 2013, con la



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

quale sono state fornite le indicazioni operative per la comunicazione del “Responsabile dell’Anagrafe unica per la stazione appaltante” (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dei dati sopra indicati;

CONSIDERATO che il comunicato ANAC del 20 dicembre 2017 precisa che la nomina del RASA si configura “come una misura organizzativa obbligatoria di trasparenza in funzione della prevenzione della corruzione”;

VISTE le linee guida ANAC n. 7 in attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, adottate con delibera n. 951 del 28 settembre 2017, recanti “Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* previsto dall’art. 192 del d.lgs. 50/2016”, laddove si prevede l’obbligo di comunicazione delle variazioni idonee a incidere sui requisiti richiesti ai fini dell’iscrizione nell’Elenco stesso (parag. 7.1);

CONSIDERATO che il paragrafo 4.1 delle citate Linee guida ANAC n. 7, prevede la presentazione della domanda di iscrizione, a pena di inammissibilità, dal Responsabile dell’Anagrafe delle Stazioni Appaltanti (cd. RASA), su delega delle persone fisiche deputate ad esprimere all’esterno la volontà del soggetto richiedente;

VISTA Delibera n. 399 dell’8 maggio 2020, recante “elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*” di cui all’articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 con la quale è stata disposta la variazione del “Ministero dell’istruzione, dell’università e ricerca” in “Ministero dell’università e della ricerca” per quanto riguarda il CINECA CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO (CF 00317740371).

CONSIDERATO che il citato decreto legge n. 1/2020, art. 2, prevede che il Ministero dell’università e della ricerca, congiuntamente con il Ministero dell’istruzione, svolge funzioni di indirizzo e vigilanza dell’Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (INVALSI) e dell’Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE);

CONSIDERATO che la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, all’art. 1, comma 550, dispone che “*il Ministero dell’università e della ricerca può avvalersi, con modalità definite mediante convenzione, dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Spa–Invitalia per i servizi di supporto specialistico e le attività di analisi, di valutazione economica e finanziaria nonché per la verifica, il monitoraggio e il controllo connessi agli interventi nel settore della ricerca, con particolare riferimento alla programmazione strategica del Programma nazionale per la ricerca e dei progetti finanziati con risorse nazionali, dell’Unione europea e tramite il Fondo per lo sviluppo e la coesione.*”;

RITENUTO NECESSARIO alla luce del nuovo assetto organizzativo del Ministero medesimo provvedere alla nomina del Responsabile dell’Anagrafe Unica delle stazioni appaltanti (RASA);



Ministero dell'università e della ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

CONSIDERATO che il Segretariato ai sensi dell'art.2, c.2, lett. d) del richiamato d.P.C.M. n.165 svolge funzioni di coordinamento per le "attività connesse agli obblighi di trasparenza, incluse le verifiche sul rispetto degli stessi nonché attività connesse alle funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 7 e seguenti, della legge 6 novembre 2012, n.190";

VISTA la Delibera ANAC n.833 del 3 agosto 2016, recante "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione";

RITENUTO che il dott. Marco Pisano, dirigente dell'ufficio I del Segretariato Generale, risulta possedere i requisiti professionali necessari per l'espletamento anche dell'incarico di Responsabile dell'anagrafe unica per la stazione appaltante (RASA)

ESAMINATO il *curriculum vitae* del dott. Marco Pisano;

DECRETA

Art.1

Il dott. Marco Pisano, dirigente di seconda fascia di ruolo del Ministero dell'università e della ricerca, è nominato Responsabile unico per la stazione appaltante del Ministero dell'università e della ricerca (RASA), a decorrere dalla data di adozione del presente decreto.

Art.2

L'incarico di cui al comma 1 deve intendersi come aggiuntivo rispetto all'incarico presso l'ufficio I del Segretariato Generale e non può comportare incrementi di spesa a carico del bilancio dello Stato, stante la clausola di invarianza finanziaria di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. La durata dell'incarico non può eccedere quella dell'incarico dirigenziale a cui accede la nomina di cui al presente decreto.

Art.3

1. Il RASA deve provvedere ad effettuare l'iscrizione del Ministero dell'università e della ricerca nell'Anagrafe unica per la Stazione Appaltante (AUSA).

2. Il RASA, tramite l'applicativo *on line* di cui in premessa ovvero diversa modalità, ove possibile, dovrà comunicare la variazione dei seguenti enti su cui il Ministero dell'università e della ricerca esercita poteri di indirizzo e vigilanza ovvero detenga controllo analogo congiunto in relazione agli affidamenti in regime di *in house provideng* come in premessa specificati:

CINECA, Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico dell'Italia Nord Orientale
Codice Fiscale 00317740371.

INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa



Ministero dell'università e della ricerca

SECRETARIATO GENERALE

Codice Fiscale: 80030350484.

INVALSI Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione. Codice Fiscale: 92000450582.

INVITALIA S.p.A. Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa
Codice Fiscale: 05678721001

Art. 4

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero, nell'apposita sezione di "Amministrazione trasparente".

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Letizia Melina